

Ciao Fulvio, sarai sempre nel cuore dei granata



Nella foto
Franco Auci, Carlo Minaudo e Fulvio Castaldi

Tutti lo ricordano con affetto ed emozione, tracciandone la figura di uomo mite, affettuoso, sereno, umile, amante della famiglia e del suo Trapani. Il riferimento va a Fulvio Castaldi che si è spento l'altro ieri dopo una breve malattia e la cui figura non verrà dimenticata soprattutto negli ambienti sportivi. Nato a Castellammare di Stabia, 84 anni addietro, considerava Trapani la sua seconda città che conobbe perché da centrocampista del Trapani di cui indossò la casacca negli anni 50-60, dopo aver giocato nel Taranto, nel Napoli, nel Mantova e nella Salernitana. A Trapani ha formato la sua famiglia e non si è più staccato dalla città falcata nella quale ha lavorato alla Provincia Regionale per oltre 30 anni. Del Trapani è stato allenatore, direttore sportivo e dirigente. Memorabile la sua prova il 30 ottobre 1960 nell'inaugura-

zione dello Stadio Provinciale, alla settima giornata del campionato di serie C del 1960/61 allorché il Trapani affrontò il Taranto. Sotto di due reti, la squadra granata riuscì a vincere quell'incontro sicuramente proibito ai deboli di cuore. Adesso Fulvio è andato a trovare il suo inseparabile amico, il giornalista Franco Auci, anche lui scomparso qualche anno addietro e con il quale nel 2003 organizzò una fine settimana dedicato alla memoria dello sport cittadino intitolato "Trapani amore mio" nel quale furono uniti e premiati tutti gli atleti di calcio di spicco della città dal 1945 fino al 1995 con la presenza anche di alcuni giocatori che portarono la Pallacanestro Trapani in A1. Castaldi nel 2010 è stato autore del libro "Cinquant'anni di calcio e... dintorni". Addio vecchio leone granata !!!